



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti
del corso di laurea in Giurisprudenza
italiana e tedesca
A.A. 2018/2019**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale, relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo; verranno inoltre illustrati gli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa

Le lezioni saranno svolte tenendo in considerazione, ove possibile, anche la dimensione comparatistica con l'ordinamento tedesco.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2017

Gli studenti devono inoltre avere una analitica conoscenza dei principali testi normativi di riferimento della materia

OBIETTIVI FORMATIVI

- A) Conoscere e comprendere le peculiarità dell'amministrazione pubblica
- B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto;
- C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato I

METODI DIDATTICI

- A) Lezioni di didattica frontale;
- B) eventuale redazione da parte degli studenti di brevi elaborati scritti, anche mediante l'utilizzo della piattaforma Moodle, che saranno oggetto di correzione individuale;
- C) durante il corso saranno svolte esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

PROGRAMMA ESTESO

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa (Stato, enti territoriali, altri enti pubblici, Autorità Amministrative Indipendenti, Società a partecipazione pubblica). I beni (cenni). L'attività amministrativa: le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo, servizi pubblici. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari; beni pubblici; i contratti pubblici

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-EBERHARD HAIN

DIRITTO CIVILE II

6 Crediti

Docente responsabile: HANNS PRUTTING

DIRITTO COMMERCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società

TESTI DI RIFERIMENTO

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, 9° ed., Utet, 2015, cap. I, IV, V, IIX, IX, X, XI, XV, XIIIX
U. TOMBARI, Diritto dei gruppi di imprese, Giuffrè, 2010, cap. II.

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni, insieme ai materiali eventualmente indicati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di società di capitali e di gruppi di società.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto delle società e dei gruppi.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente.

Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, questo sarà finalizzato principalmente a verificare la conoscenza del candidato dei più importanti istituti del diritto commerciale, nonché la capacità di ragionare su questioni teoriche e pratiche.

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società.

DIRITTO COSTITUZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: OTTO DEPENHEUER

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

DIRITTO DEL LAVORO

9 Crediti

Docente responsabile: CHRISTIAN ROLFS

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il processo di integrazione europea: cenni alle origini e alle prospettive future. Competenze, quadro istituzionale e procedure di adozione degli atti. L'ordinamento giuridico dell'Unione: fonti, primato, effetti diretti e disapplicazione. Il sistema giudiziario dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Le relazioni esterne. Seminari su questioni di attualità: immigrazione e politica monetaria comune.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulle sentenze e materiali forniti durante il corso.

Studenti non frequentanti:

A scelta tra:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione; A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, 2014; G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea - parte speciale, 2015, Capitoli I, II, VI.

2. G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, 2013;

A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, 2014;

G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea. Parte speciale, 2015, Capitoli I, II, VI.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea e la capacità di riconoscere e interpretare le diverse fonti giuridiche rilevanti, incluso il loro impatto nell'ordinamento interno.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente le fonti dell'ordinamento dell'Unione europea, riconoscerne la diversa efficacia, sia nel rapporto tra le diverse fonti UE sia nel rapporto con quelle italiane. Saranno anche capaci di analizzare una sentenza della Corte di giustizia e di distinguere il ruolo della giurisdizione, nazionale ed europea, da quello delle istituzioni nella costruzione dell'ordinamento giuridico europeo integrato con gli ordinamenti nazionali.

Gli studenti acquisiranno anche una conoscenza di base del funzionamento dell'Unione europea, anche in vista della possibilità di accedere alle carriere nelle istituzioni europee, in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale nell'ultima settimana delle lezioni.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta (obbligatoria) e orale (facoltativa e a discrezione della docente).

La prova scritta consiste in tre domande a risposta aperta, da svolgere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dalla docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

La valutazione è sufficiente se almeno due risposte su tre risultino pienamente sufficienti e se non emergano grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutt'e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30. L'ammissione al colloquio è condizionata al superamento della prova scritta obbligatoria con un voto minimo di 18/30. Il colloquio può essere richiesto dallo studente e accordato dalla docente quando dallo scritto emerge ancora un profilo di incertezza circa la valutazione da assegnare.

Il colloquio si terrà nello stesso giorno della prova scritta, appena conclusa la correzione, o nei giorni seguenti, a seconda del numero dei presenti a ciascun appello.

Per gli studenti frequentanti il colloquio verterà in particolare sui principi enunciati nelle sentenze della Corte di giustizia esaminate a lezione. Per gli studenti non frequentanti il colloquio verterà su una sentenza contenuta nel libro "Materiali di Diritto dell'Unione Europea" o su un argomento del manuale di Parte speciale.

PROGRAMMA ESTESO

Origine e sviluppo dell'UE. L'allargamento. La natura giuridica dell'UE. I valori dell'UE con particolare riguardo alla democrazia. La cittadinanza dell'UE e i diritti dei cittadini dell'Unione. Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione. I procedimenti normativi. Il principio dell'equilibrio istituzionale e il principio di leale cooperazione. Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi guida dell'attività normativa. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Le fonti del diritto dell'UE. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi internazionali conclusi dall'Unione. Il ruolo del diritto internazionale generale. La normativa derivata. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione dell'obbligo di conformarsi al diritto dell'Unione. Il sistema giudiziario: organizzazione e funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: il procedimento di infrazione, il ricorso di annullamento, il ricorso per carenza, il rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. La impugnazione delle sentenze del Tribunale. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno: l'approccio della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione del diritto dell'Unione nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione. La competenza dell'Unione a concludere accordi. Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

Un elenco completo degli argomenti trattati nel corso verrà reso disponibile al termine delle lezioni nella piattaforma Moodle.

DIRITTO ECCLESIASTICO

6 Crediti

Docente responsabile: STEFAN MUCKEL

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

9 Crediti

Docente responsabile: HEINZ PETER MANSEL

DIRITTO PENALE GENERALE

6 Crediti

Docente responsabile: MARTIN WASSMER

DIRITTO PENALE I

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, soggetto, diritti della personalità, fatto, atto e negozio giuridico, prescrizione e decadenza, pubblicità e trascrizione, filiazione, obbligazioni, cause legittime di prelazione, contratto in generale, singoli contratti, possesso e diritti reali, successioni mortis causa.

TESTI DI RIFERIMENTO

La frequenza è obbligatoria.

Lo studente dovrà dotarsi di uno dei manuali, a scelta nell'ultima edizione, di seguito riportati al punto A) e del libro di cui al punto B).

A) Manuali:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte prima "Nozioni introduttive e principi fondamentali": lettere B, C, D, E, G, H; parte seconda "Persone fisiche e persone giuridiche": lettere A e B; parte terza "Situazioni giuridiche": lettere A, D, E, F; parte quarta "Autonomia negoziale": lettere A, E, F);
b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè (capitolo II "Il diritto privato e le sue fonti"; capitolo III "L'efficacia temporale delle leggi"; capitolo IV "L'applicazione e l'interpretazione della legge"; capitolo VI "Le situazioni giuridiche soggettive"; capitolo VII "Il soggetto del rapporto giuridico"; capitolo IX "Il fatto, l'atto ed il negozio giuridico"; capitolo X "L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche"; capitolo XVII "Il rapporto obbligatorio"; capitolo XVIII "Gli elementi del rapporto obbligatorio"; capitolo XIX "Modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio"; capitolo XX "L'estinzione dell'obbligazione"; capitolo XXI "L'inadempimento e la mora"; capitolo XXII "La responsabilità patrimoniale del debitore"; capitolo XXIII "Le cause legittime di prelazione"; capitolo XXIV "I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale"; "I contratti in generale" (dal capitolo XXV "Il contratto" al capitolo XXXVIII "La rescissione e la risoluzione del contratto).

B) A. Gorgoni, La filiazione, Giappichelli, 2018 (disponibile dalla seconda metà di settembre).

Occorre dotarsi di un Codice civile nell'ultima edizione, contenente i Trattati e le norme complementari. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei lineamenti fondamentali degli ambiti del diritto privato e acquisizione di un linguaggio tecnico.

Conoscenza della complessità ed eterogeneità del sistema delle fonti del diritto privato.

Si favorirà l'apprendimento del lessico giuridico e la capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e della motivazione delle sentenze. Ciò anche al fine di maturare una certa abilità comunicativa, che dipende soprattutto dall'organizzazione del discorso.

Si cercherà di acuire la capacità di fare collegamenti, di mettere a confronto istituti diversi, favorendo lo sviluppo della capacità critica e costruttiva, per saper scorgere limiti e pregi di una soluzione ermeneutica dottrinale o giurisprudenziale o di una disciplina giuridica.

Gli studenti apprenderanno le diverse tecniche interpretative, essenziali nella formazione di un giurista, quali soprattutto: l'interpretazione conforme alla Costituzione o alla fonte europea o internazionale, la disapplicazione della legge ordinaria statale, il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ancor di più, l'«integrazione intersistemica» tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo.

Tutto ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 72 ore.

La lezione è strutturata, con riguardo alle tematiche più dinamiche, in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo dell'argomento trattato. Nella seconda parte sarà dedicata attenzione a qualche profilo particolarmente significativo affrontato dalla giurisprudenza e discusso dalla dottrina. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti, i quali, al fine di poter interloquire col docente, dovranno studiare specifici argomenti indicati dal docente prima della lezione.

Il docente si avvale, anche a tale ultimo fine, della piattaforma E-learning Moodle, nella quale verranno caricate slide, materiali e sintesi di argomenti trattati a lezione, allo scopo di agevolare e di arricchire la preparazione.

Verrà richiesto agli studenti iscritti in piattaforma di intervenire direttamente nella stessa attraverso la funzione "attività", al fine di esercitarsi nella scrittura giuridica (di cui il giurista deve avere assoluta padronanza) e di svolgere considerazioni su questioni particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità di ragionamento e critica dello studente.

Dal mese di aprile verranno attivate 10 ore aggiuntive di lezione per poter acquisire una conoscenza, sia pur sintetica, delle materie del possesso, dei diritti reali e delle successioni mortis causa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la proprietà di linguaggio, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti con gli istituti affini. Verranno rivolte allo studente tre domande che muovono da una tematica generale, ma che esigono, però, di affrontare nella risposta anche gli aspetti di dettaglio più importanti.

È prevista una prova intermedia facoltativa scritta che scompota la parte del programma relativa a: fonti del diritto, interpretazione della legge, situazioni giuridiche soggettive, fatto, atto, negozio giuridico, persone fisiche, diritti della personalità, prove, prescrizione, decadenza e pubblicità.

La prova scritta è volta ad accertare la capacità di scrivere con un lessico tecnico ed è superata ove si risponda in modo sufficiente a due delle tre domande previste. La votazione non farà media matematica con il voto ottenuto nella prova orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere un'ampia parte del sistema giuridico privatistico.

Nelle lezioni saranno esposte le nozioni, i concetti di base, gli elementi essenziali degli istituti e le problematiche più attuali emerse nella giurisprudenza. Particolare attenzione, anche al fine di discuterne in aula e nella piattaforma e-learning, sarà rivolta a quelle pronunce giudiziali che hanno innovato profondamente l'ordinamento privatistico.

Dopo aver trattato i temi delle fonti del diritto, dell'interpretazione (con un particolare accento al superamento del metodo analogico o tipologico, all'applicazione dei principi e dei valori e alla crisi della fattispecie), delle tecniche dell'argomentazione giuridica (soprattutto quelle del diritto comunitario), del fatto, atto e negozio, si affronterà soprattutto il tema dei diritti della personalità, delle persone fisiche, soffermandosi sugli incapaci legali e sull'istituto dell'amministrazione di sostegno.

Qualche lezione sarà dedicata alla riforma 2012/2013 della filiazione e alla l. n. 76/2016 sulle unioni civili e sulle convivenze di fatto.

Successivamente verranno trattate le obbligazioni e soprattutto: gli elementi del rapporto obbligatorio, l'inadempimento e la mora, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, i modi di estinzione dell'obbligazione, la responsabilità patrimoniale del debitore (con cenni alla legge sul sovraindebitamento) e le cause legittime di prelazione.

Adeguato spazio sarà riservato al contratto in generale e più specificamente ai seguenti aspetti: elementi essenziali e accidentali, modi di conclusione del contratto, interpretazione ed effetti del contratto, rappresentanza, contratto a favore di terzi e per persona da nominare, simulazione, invalidità (con particolare attenzione al tema della rescissione e dell'usura), risoluzione.

Si darà conto della giurisprudenza sul rilievo officioso della nullità, sulla riducibilità della caparra confirmatoria, sull'azione aquiliana a difesa di una posizione contrattuale lesa da un contegno illecito e sulla responsabilità precontrattuale.

Non mancheranno cenni su alcuni singoli contratti.

Lo svolgimento di tutti i temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte EDU.

DIRITTO PRIVATO II

9 Crediti

Docente responsabile: BARBARA DAUNER-LIEB

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

TESTI DI RIFERIMENTO

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

PREREQUISITI

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

METODI DIDATTICI

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

ALTRE INFORMAZIONI

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

PROGRAMMA ESTESO

v. il corso sulla piattaforma di e-learning.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

ECONOMIA POLITICA

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLO' BELLANCA

EUROPEAN UNION LAW

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti tra:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione;
- M. AINIS – T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle entro due settimane dall'inizio del corso.

La frequenza verrà verificata tramite appello nominale nel corso delle lezioni. Sono consentite massimo tre assenze ingiustificate.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta e orale.

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale durante il periodo delle lezioni.

Verifiche intermedie di apprendimento.

Le prove intermedie (consistenti in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora aventi ad oggetto le parti del programma già trattate durante le lezioni) e che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto.

Per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, che hanno sostenuto la prova scritta intermedia con esito positivo, l'esame comprende la sola prova orale.

La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. Saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica (ad. esempio tramite la conoscenza delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale e dei loro effetti) può comunque determinare una valutazione sufficiente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano (E-N) intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nella sua genesi storica, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie giuridiche della modernità.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- appunti delle lezioni

ed inoltre

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Giuffrè, 2013 (per intero);

ed inoltre

- A. Palma, Giustizia e senso comune, Giappichelli, 2006 (tre saggi a scelta dello studente tra i sei che compongono il volume).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano intende sviluppare nello studente la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico.

In tal modo il corso mira a potenziare la capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di integrazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti.

La competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di creazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali per 72 ore. Le lezioni, mediante l'impiego del metodo storico-sistematico, descriveranno i contenuti del diritto privato romano (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile), valorizzando i profili di continuità con gli istituti privatistici moderni. A tal fine si farà ricorso in aula alla consultazione del codice civile vigente, nonché alla distribuzione di materiali didattici di supporto.

ALTRE INFORMAZIONI

ISCRIZIONE AL CORSO

Gli studenti che intendono frequentare il corso e sostenere l'esame con il programma STUDENTI FREQUENTANTI sono tenuti ad iscriversi mediante la piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione. La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.

TESI DI LAUREA

Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu).

Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano e dei suoi istituti. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo.

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI, l'esame sarà diviso in due parti: la prima parte comprenderà due domande sugli argomenti affrontati nel libro di testo, la seconda parte comprenderà due domande su tutti i temi e gli istituti trattati a lezione.

Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI le domande verteranno tutte sugli argomenti trattati nel libro di testo.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria):
appunti delle lezioni
e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

- 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

- 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.
- 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Imerio e la renovatio librum legalium.
- 3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- 4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

- 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.
- 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.

- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

Altro docente: DOMENICO SICILIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos della argomentazione giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Luigi Lombardi Vallauri, Corso di filosofia del diritto, Padova 2012, Capitoli I; II; III; cap. V., sub n. 3 il numero 3. stesso, 3.1., e 3.1.1. fino a 3.1.6 incluso.
- 2) Winfried Hassemer/Ulfrid Neumann/Frank Saliger (Hrsg.), Einführung in die Rechtsphilosophie und Rechtstheorie der Gegenwart, 9. Auflage, Heidelberg 2016 e segnatamente
 - B.) Historische Grundlagen, Arthur Kaufmann/Dietmar von den Pfordten, Problemgeschichte der Rechtsphilosophie, 23-142;nonchè sub
 - C.) Schwerpunkte
 - Winfried Hassemer, Rechtssystem und Kodifikation: Die Bindung des Richters an das Gesetz, 227-242
 - Ulrich Neumann, Theorie der juristischen Argumentation, 303-315
 - Winfried Hassemer, Juristische Methodenlehre und richterliche Pragmatik, in: Rechtstheorie, 38, 2008, 1-22
- 3) Andreas Fischer Lescano, Kritik der praktischen Konkordanz, in: Kritische Justiz, 2, 2008, 166-177.

Durante il corso verrà proposto ulteriore materiale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica.

Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 72 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. Per quel che concerne lo specifico profilo di Methodenlehre e di teoria dell'argomentazione giuridica le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante da discutere nella lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica, il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica. In una prima parte verrà fatta una ricostruzione storica del modo in cui a partire dall'Antica Grecia è stata posta la questione del diritto e con essa quella del diritto giusto. In particolare verranno ricostruite e analizzate le principali teorie moderne del diritto (Kelsen, Hart, Ross, Habermas) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter). Una seconda parte sarà dedicata alla questione della Methodenlehre, della dottrina dell'interpretazione, e infine una terza parte a quella connessa della "argomentazione giuridica". In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni".

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA

6 Crediti

Docente responsabile: DOMENICO SICILIANO

Altro docente: PAOLO CAPPELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

La lingua di insegnamento è l'italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Aufl. München 2014, 3-124 (Verfassungsrecht, Staatsrecht); 227-302 (Strafrecht (e brevissimi cenni di Strafprozessrecht))

oppure

2) Gerhard Robbers, Einführung in das deutsche Recht, 6. Auflage, Baden-Baden, 2016, 21-69 (A. e B., „Allgemeine Strukturen“ e „Öffentliches Recht“), 109-140 („Strafrecht“ e „Strafprozessrecht“).

Per quel che riguarda la parte del corso svolta dal prof. Cappellini, l'esame avrà per oggetto (e punto di partenza) quanto detto a lezione.

Durante il corso verranno proposte, illustrate e discusse le seguenti sentenze/decisioni del Bundesverfassungsgericht, che saranno quindi materia di esame: "Luftsicherheitsgesetz I" (BVerfGE 115, 118); "Luftsicherheitsgesetz II" (BVerfGE 132, 1, solo i "Leitsätze" Nr. 1. und 2.), "Schleyer-Urteil" (BVerfGE 46, 160), "Lüth- Urteil" (BVerfGE, 7, 198), "Soraya-Urteil" (BVerfGE 34, 269).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative soluzioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: *Verfassung/Grundgesetz*, *Menschenwürde*, *Grundrechte*, *praktische Konkordanz/Abwägung*, *Rechtsstaatsprinzip*, *Sozialstaatsprinzip*, *Wehrverfassung*, *Notstand/Ausnahmezustand*(diritto costituzionale); *Verwaltung*, *Verwaltungsverfahren*; *Amtshaftungsrecht*; *Entschädigungsrecht* (diritto amministrativo); *Person*, *Eigentum*, *subjektives Recht*, *Vertrag*, *Schuldverhältnis*, *Delikt*, *Ehe*, *Kindeswohl*, *Erbschaft* (diritto privato); *Handlung*, *Tatbestandsmäßigkeit*, *Schuld*; *Gesetzlichkeitsprinzip* (*Bestimmtheitsgebot*, *Rückwirkungsverbot*, *Analogieverbot*) (diritto penale). Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.